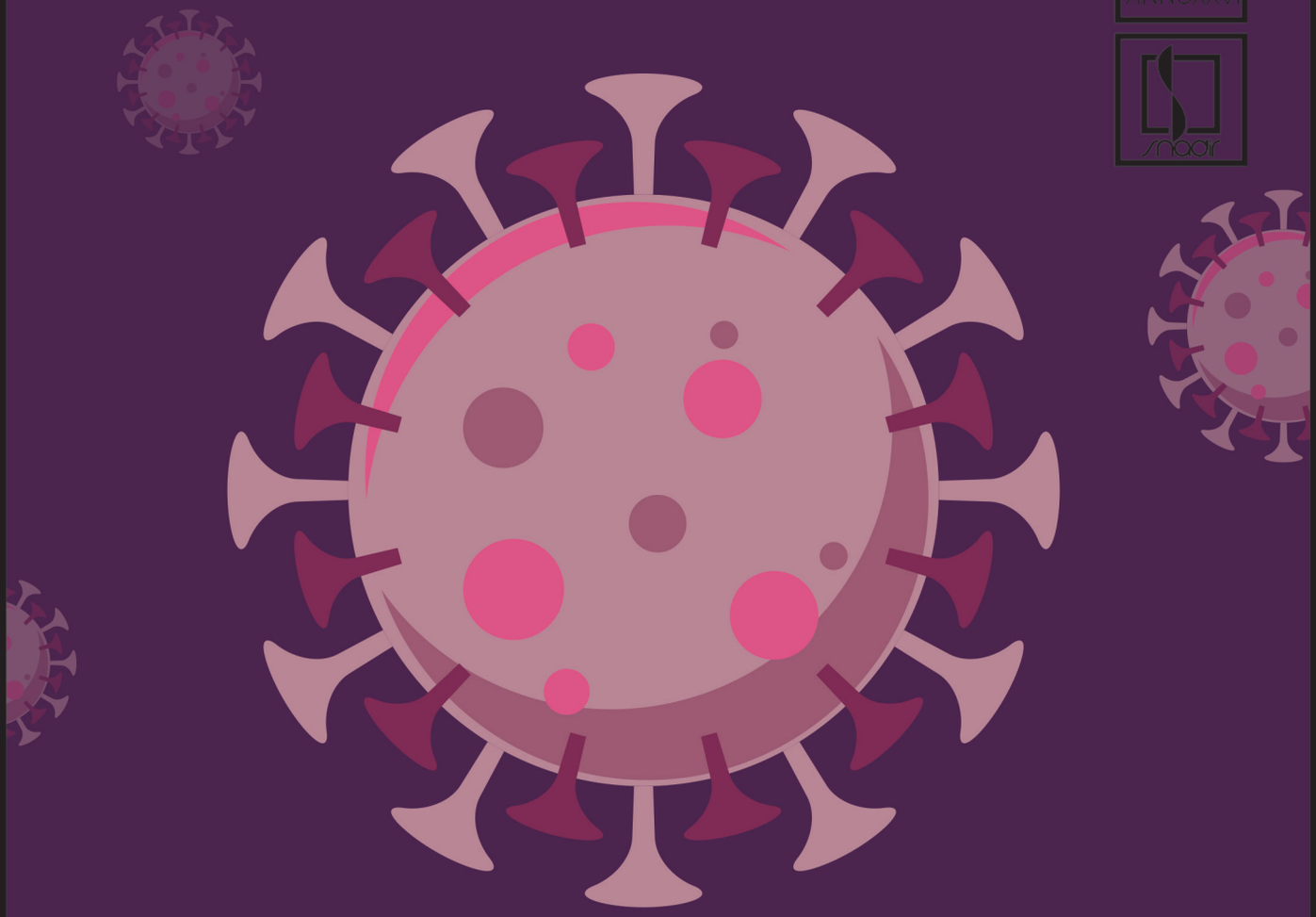
PROFESSIONE IR

LUG.AGO
2020
ANNOXXVI



SCUOLA POST COVID
AUTOMONITORAGGIO E ZERO CONTROLLI

WWW.SNADIR.IT
SNADIR@SNADIR.IT

Mensile di attualità, cultura, informazione a cura dello Snadir - Sindacato Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione Redazione - Amministrazione - Segreteria: Via sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA [RG] - Tel 0932/762374 [2 linee r.a] - Fax 0932/455328 Direttore responsabile: Rosario Cannizzaro - Iscr. Trip.Modica n.2/95 - Iscritto al R.O.C. n. 30311 Poste Italiane S.p.a - Spedizione in abbonamento postale 70% - D.L. 353/2003 [conv. in L. 27/02/2004 n. 46] art. 1, comma 1, Ragusa

SOMMARIO

ANNO XXVI
NUMERO 7
Luglio / Agosto 2020

Mensile di attualità, cultura, informazione
a cura dello Snadir

Spedizione
in abbonamento postale

Direttore
Orazio Ruscica

Direttore responsabile
Rosario Cannizzaro

Coordinatore redazionale
Domenico Pisana

Progetto Grafico
adk design Milano

Progetto Grafico Copertina
Giuseppe Ruscica

Hanno collaborato
Ernesto Soccavo
Domenico Zambito
Pippo Di Vita
Rocco Gumina
Alberto Piccioni
Rosaria Di Meo
Arturo Francesconi

Direzione, Redazione, Amministrazione
Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG)
Tel 0932 762374 - Fax 0932 455328
Email snadir@snadir.it
Sito web www.snadir.it
Blog www.blog-snadir.it

APP Snadir
È presente nel sito www.blog-snadir.it
l'applicazione gratuita dello Snadir
per ricevere in modo costante e veloce news
di attualità, cultura e informazione sindacale

Chiuso in tipografia il
8 Agosto 2020

Associato all'USPI
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

editoriale

1. La nuova scuola post-Covid:
Ecco gli orientamenti per la fascia 0-6
di Orazio Ruscica

attività sindacale e territorio

2. La Cassazione torna sul tema della "illegittima precarizzazione"
di Ernesto Soccavo

3. Piano di ripartenza per la scuola a settembre. Previsti test sierologici per il personale docente e ATA prima della riapertura
di Domenico Zambito

4. FLASH SINDACALI A CURA DELLA REDAZIONE
Cambiano gli indirizzi di posta elettronica @istruzione.it

5. FLASH SINDACALI A CURA DELLA REDAZIONE
IMPORTANTE RISULTATO DELLO SNADIR. Riconosciuti il concorso del 2004, il servizio di religione e i titoli ecclesiastici

scuola e società

6. Lo statuto epistemologico dell'Irc
di Pippo Di Vita

8. Verso un patto globale: "ogni cambiamento ha bisogno di un cammino educativo"
di Rocco Gumina

9. **RUBRICA:** Agnes Heller: alla ricerca della bontà.
Il ricordo della filosofa ad un anno dalla sua scomparsa; ne parliamo con lo scrittore Francesco Comina
di Alberto Piccioni

10. Per una cristologia attenta al nostro tempo.
L'umano di Gesù e il "divino" nell'uomo, "animale divino"
di Domenico Pisana

ricerca e formazione

12. Carlo Acutis: il modello di santità giovanile nell'era digitale
di Rosaria Di Meo

13. Il sistema preventivo nell'attività didattica
di Arturo Francesconi

VERSO UN PATTO GLOBALE: "OGNI CAMBIAMENTO HA BISOGNO DI UN CAMMINO EDUCATIVO"

di Rocco Gumina*

Nel settembre del 2019, sulla scia degli insegnamenti di Evangelii gaudium e di Laudato sì', papa Francesco ha avanzato la proposta di avviare un patto educativo globale. L'idea di attivarsi a livello internazionale sui temi fondamentali dell'educazione e della formazione risulta uno degli esempi più significativi di Chiesa in uscita ovvero di una comunità di credenti capace di prendere l'iniziativa e di incidere a livello sociale, economico e politico tramite processi volti alla ricerca del bene comune. Nel Messaggio per il lancio del Patto Educativo (12 settembre 2019), Bergoglio sostiene l'urgenza di intraprendere a livello mondiale percorsi che – attraverso l'educazione integrale – possano edificare la comunità umana del presente e del futuro su valori come il dialogo, la pace e la convivenza nella diversità culturale, etnica e religiosa.

Secondo Francesco, l'impegno a favore dell'istituzione del patto educativo globale può risultare una delle chiavi di volta in grado di indirizzare il cambiamento d'epoca in atto verso la tutela e la promozione in ogni angolo della terra della dignità umana e dello sviluppo sostenibile. Per far ciò, necessita un progetto educativo capace di interpretare l'odierna complessità e di metterla a disposizione dell'umanità come strumento destinato tanto ad ascoltare le grandi questioni poste dalle giovani generazioni tanto ad avviare processi di crescita nelle diverse periferie dimenticate del pianeta. Alla luce di ciò, non è più pensabile un apprendimento delle discipline scolastiche a compartimenti stagni bensì occorre sperimentare in modo serio la transdisciplinarietà orientata a connettere la religione alla sociologia, la filosofia alla statistica, la storia alle scienze. Si tratta di un percorso educativo sganciato da visioni utopistiche e astoriche e mirato alla generazione di un cambiamento fondato su una progettualità di lunga durata. Un piano che deve prevedere un investimento straordinario da parte delle istituzioni nazionali e globali finalizzato a dotare tutti i poli educativi e scolastici dei mezzi necessari a contrastare le varie forme di povertà, la dispersione scolastica e a promuovere l'educazione integrale.

Nello specifico, il patto educativo globale si propone di avviare un dialogo fra istituzioni, società, scuola, mondo del lavoro sui temi di quella che possiamo definire con l'espressione cittadinanza globale. Quest'ultima, tanto a livello internazionale quanto su scala locale, è chiamata a incoraggiare continuamente l'attitudine al vivere insieme, al cooperare e a progettare con lo scopo sia di superare una volta per tutte le politiche restrittive dei confini nazionali tradizionali sia di favorire il progetto di un'unica comunità di destino a livello planetario. Per far questo, a parere di Bergoglio, bisogna immettere nei processi educativi il basilare dato antropologico della fraternità dal quale discendono le varie tipologie relazionali come la solidarietà, la misericordia, la generosità e in genere la reciprocità. In concreto, ciò significa che il sottosviluppo dei Paesi del terzo e del quarto mondo, i conflitti attivi in varie zone del pianeta, il disboscamento dei polmoni della terra presenti in vari continenti non sono problematiche locali inerenti esclusivamente gli uomini e le istituzioni di quelle terre bensì sono questioni globali che invitano tutti a cambiare passo. Così, l'educazione alla cittadinanza globale ci spinge a riconoscere il grande valore dell'interdipendenza fra dimensione locale e realtà universale poiché – come insegna Francesco – tutto è connesso.

La finalità del patto educativo globale è quella di avviare un nuovo umanesimo attraverso l'educazione a un pensiero rinnovato con il quale dare impulso a piani politici orientati a tutelare la libertà, a garantire la giustizia sociale e a tenere insieme l'identità e l'alterità. Nella proposta del vescovo di Roma, la formulazione di un pensiero nuovo è destinato a coinvolgere tutti i protagonisti delle comunità locali e ad ascoltare il grido che arriva tanto dai poveri della terra quanto dalle giovani generazioni. Nel superare il modello di trasmissione depositaria del sapere, l'educazione alla cittadinanza responsabile e globale attraverso la sua capacità di interagire con la complessità sembra uno dei mezzi più idonei per rendere il mondo più umano

*Rocco Gumina | Docente di Religione nell'Arcidiocesi di Palermo